

ADHD
DISTURBO DA DEFICIT DI
ATTENZIONE/IPERATTIVITA'

*aspetti cognitivi e metacognitivi
della didattica inclusiva*

Seregno, 22 Settembre 2017

Dott.ssa Maria Russo
maria.russo.ped@gmail.com

SINTOMI PRIMARI

DIFFICOLTA' DI **ATTENZIONE**

- difficoltà a mantenere lo sforzo attentivo (attenzione sostenuta)
- facilità di distrazione
- difficoltà a seguire le istruzioni
- difficoltà ad organizzarsi
- non porta a termine le attività
- perde o dimentica facilmente gli oggetti abituali

IPERATTIVITA'

- Eccessivo livello di attività motoria
- Irrequieto, non riesce a stare fermo sulla sedia
- Si alza spesso, corre e/o si arrampica
- Parla eccessivamente

IMPULSIVITA'

- Difficoltà a dilazionare una risposta, risponde prima che la domanda sia completa
- Difficoltà ad inibire comportamenti inappropriati, non riesce ad aspettare il proprio turno
- Difficoltà ad attendere una gratificazione
- Interrompe o si intromette nelle attività dei coetanei o degli adulti

SINTOMI SECONDARI E DISTURBI ASSOCIATI

Difficoltà
scolastiche

Comportamenti
aggressivi

Problematiche
interpersonali

Disturbi emotivi

Difficoltà di autoregolazione a scuola

IL BAMBINO **NON RIESCE** A CONTROLLARE:

- **Concentrazione e attenzione sostenuta**
- **Impulsività**
- **Organizzazione e controllo dei processi cognitivi**
- **Pianificazione e soluzione dei problemi**
- **Motivazione e fiducia nell'impegno e nello sforzo**
- **Autostima**
- **Gestione delle emozioni**
- **Comportamento motorio**
- **Comportamento sociale**

TIPOLOGIE DI ADHD

- ADHD con disattenzione predominante
(*diagnosi ADHD/sottotipo disattento*)
- ADHD con iperattività e impulsività predominante
(*sottotipo iperattivo/impulsivo*)
- ADHD combinato

DIAGNOSI DI ADHD

- Fattori neurobiologici (malfunzionamento dei lobi frontali)
- Fattori ambientali sia prenatali, sia successivi alla nascita
- Diagnosi intorno agli 8-9 anni
- Somministrazione di interviste (SDAG e SDAI) + colloqui + prove e test sulle funzioni cognitive e abilità di apprendimento
- Trattamento combinato di interventi psicoeducativi (*parent training e formazione insegnanti*) , comportamentali, metacognitivi e a volte farmacologici

La gestione della classe: spazio e tempi

- Organizzare la disposizione della classe (banchi a piccoli gruppi, vicino a compagni attenti, lontano da fonti di distrazione)
- Stabilire delle routine
- Regole chiare e condivise appese in classe (positive)
- Stabilire tempi di lavoro brevi e concordare le pause
- Stabilire regole e attività strutturate anche per l'intervallo

Tecniche educative

- Imparare ad individuare ***antecedenti e conseguenze***
- Dare segnali chiari che richiamino l'attenzione
- Dare gratificazioni immediate (*rinforzi simbolici, sociali, materiali, dinamici*)/ *conseguenze positive*
- Interventi sulle *conseguenze negative*: ignorare pianificato, rimprovero, conseguenze logiche , costo della risposta
- Sistema a punti strutturato
- Individuare e rinforzare ***comportamenti positivi***
- Stabilire ***obiettivi semplici*** da raggiungere

Strategie e strumenti compensativi

- Presentare l'argomento in modo stimolante
- Variare il tono di voce e interagire
- Alternare compiti attivi e passivi
- Favorire la partecipazione attiva secondo regole condivise
- Utilizzare il contatto oculare e muoversi per la classe
- Consegne con istruzioni semplici e brevi
- Utilizzare supporti visivi e prevedere attività con il computer
- Evitare tempi vuoti
- Favorire lavori in cooperative learning e peer tutoring
- Abituare al controllo del proprio lavoro

RICORDA:

Fare domande attiva il pensiero e motiva all'apprendimento

*Un comportamento non avviene senza nessuna motivazione, ma in genere **esprime un bisogno***

*La punizione non estingue il comportamento, ma **crea frustrazione ed innesca un circolo vizioso***